

- DTT: LCN, fine del conto alla rovescia
- TV locali: contributi statali in ritardo, erogare subito il 90%
- EDITORIALE: l'ultimo treno della rottamazione
- PUBBLICITA' :mercato in netto calo, bene la radio cala la tv
- DTT: switch off Sicilia, operazioni in corso fino al 4 luglio
- DTT: switch off Puglia, segnalate ancora criticità
- DTT: switch off E. Romagna, le accuse degli antennisti
- AGCOM: le prime indiscrezioni su asta frequenze
- ANTITRUST: Tar conferma multa dell'Antitrust ad Auditel
- TV DIGITALE: gli ascolti di maggio 2012
- FREQUENZE: Mediaset impugna al Tar stop beauty contest
- News in Breve: Calabria, attentato a radio locale
- News in Breve: DTT Toscana, due tv chiudono



NUMERAZIONE DEI CANALI FINE DEL CONTO ALLA ROVESCIA



Nel momento in cui stiamo scrivendo siamo in attesa di ricevere notizia sulla più importante pendenza che riguarda la tv digitale terrestre. Parliamo ancora della normativa sulla numerazione dei canali, la delibera 366/10/CONS, che attende di conoscere il proprio destino riguardo le sentenze del **TAR Lazio** che la annullarono (siamo quasi a un anno dalla prima sentenza), ma che il **Consiglio di Stato** aveva parzialmente salvato solo ed esclusivamente per motivi di interesse pubblico

rimandando la decisione sul merito, appunto, su cui è questione di ore. C'è, come detto, dell'incredibile perché molte associazioni hanno fatto il gioco dell'**Agcom** e del **MSE-Com**, dimenticandosi completamente del loro fine per cui sono nate, cioè per tutelare gli interessi delle tv locali. Molte di queste ultime, infatti, hanno e stanno subendo danni incalcolabili dovuti ad un posizionamento illegittimo. Ci riferiamo soprattutto alle tv locali più importanti, come le campane **TeleCapri, Napoli Tv e Canale 34**, finite in posizioni molto più svantaggiose rispetto a piccole o neonate televisioni di scarsa rilevanza, qualità e copertura. I criteri fissati dall'**Agcom**, infatti, e contestati dal giudice amministrativo che li ha definiti "non equi e discriminanti", non hanno tenuto conto delle preferenze e dei gusti del pubblico, cioè del dato di ascolto, così come stabilito per le tv nazionali. Premesso che ormai difficilmente si potrà salvare l'ossatura di base della normativa LCN poiché i criteri, definiti chiaramente "non equi e discriminanti", dovranno essere necessariamente rivisti, e con essi cambieranno di conseguenza le attribuzioni dei numeri alle tv, ma dopo un anno dal grande pasticcio come si potrà mai ripagare le clamorose perdite di ascolto e i drastici cali di introiti che hanno subito le tv danneggiate? Senza contare il danno di immagine. In un periodo di forte recessione economica dove già si è dovuto pagare un caro prezzo in termini di sopravvivenza, con editori che sono con l'acqua alla gola, e centinaia di emittenti che hanno dovuto ricorrere agli ammortizzatori sociali, la mazzata della numerazione immeritata ha influito non poco, traducendosi in taluni casi come il classico "colpo di grazia". Probabile che nel momento in cui andiamo in stampa già possano esserci finalmente notizie, nel caso ne daremo ampio spazio nel prossimo numero del **CNT-Infoma**.

L'EDITORIALE

L'ULTIMO TRENO DELLA ROTTAMAZIONE

Il 6 giugno scorso il **TAR del Lazio** (Sezione prima) con ordinanze numero 3592 e 3593, ha disposto la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di volontario rilascio di porzioni di spettro funzionali alla liberazione delle frequenze della banda 790-862 MHz per un periodo di tre giorni al fine di ripristinare la parità di condizioni tra i partecipanti. Nel momento in cui scriviamo siamo in attesa della pubblicazione in **G. U.** del decreto di proroga e, quindi, della riapertura dei "giochi". Pare sia proprio il caso di dire "giochi", visto che questa nuova e improvvisa situazione rimette un po' in discussione il già destabilizzato sistema del digitale terrestre. Pare, infatti, che questa sia diventata come una vera e propria ultima occasione, ultimo treno, chiamatelo come volete, per poter raggranellare quanto più denaro possibile in vista di un tracollo di mercato già in corso. Non è un caso, infatti, se ad approfittare di tale situazione sono emittenti che stanno tirando fuori dal cilindro canali spuntati come per incanto all'ultimo minuto. Un nuovo caso di banditismo che ha l'intenzione di "acchiappare" soldi e scappare via ricorrendo ad ogni mezzo possibile. Di questo, come sempre, ne pagheranno le conseguenze gli editori che puntualmente e correttamente si sono presentati al cospetto della legge, e che si attendono altrettanto rispetto e protezione da parte del **Governo**. Ci auguriamo, quindi, che la riapertura dei termini per la rottamazione possa essere gestita e controllata con tutta l'attenzione possibile.

TV LOCALI: CONTRIBUTI STATALI IN RITARDO ! SITUAZIONE SULL'ORLO DEL COLLASSO, EROGARE IL 90% SUBITO

Non c'è limite al peggio in questo periodo nero. Tra i tanti problemi del settore l'unica certezza a cui molti editori locali si stavano "attaccando" per sperare nella sopravvivenza erano i contributi statali 2011 (ex legge 448/98) che quest'anno sarebbero dovuti arrivare con maggiore solerzia. Purtroppo dobbiamo constatare che così non sta avvenendo considerato che sono in corso problematiche riguardanti le procedure tecnico-burocratiche con l'attuale impianto regolamentare della legge provocando ritardi nell'approvazione delle graduatorie regionali da parte di alcuni **Corecom**. Tale intoppo peggiora lo status di molte emittenti locali in un momento in cui continuano a registrarsi licenziamenti e riduzione del personale, ricorso agli ammortizzatori sociali e pesanti ritardi nell'erogazione degli stipendi. A questo punto – sostiene il **CNT-TPD** – è necessario che il **MSE-Com** debba necessariamente dare una boccata di ossigeno attribuendo il 90% delle somme previste alle emittenti le cui graduatorie sono già al ministero, comprese quelle provvisorie che ci sono tutte. Questa misura è espressamente prevista dall'art. 2 co. 296 della Legge 244/2007 qualora si manifestassero ritardi nell'approvazione delle graduatorie regionali. Si tratta, dunque, di applicare semplicemente la Legge.

MERCATO PUBBLICITARIO IN NETTO CALO

MIGLIORA LA RADIO, CALA LA TV



Pubblicità italiana in netto calo nel 2011 e i dati del primo trimestre 2012 non sono affatto confortanti, infatti mostrano una **diminuzione della raccolta del 7,5%**. Gli investimenti dello scorso anno hanno segnato un risultato negativo nel mercato del nostro Paese, con una contrazione del 3,8 per cento rispetto al 2010 per una spesa complessiva di circa 8,8 miliardi di euro. I dati provengono da "Watch Insights", il report trimestrale di "Nielsen", dagli ultimi dati sull'economia e sul mercato pubblicitario alla fruizione dei principali mezzi di comunicazione. In questa prima parte del 2012, migliora di poco la radio che tuttavia resta sempre in territorio negativo, Internet aumenta dell'8,5 per cento, peggiorano il risultato i quotidiani, in flessione gli investimenti della pubblicità in tv.

SWITCH OFF IN SICILIA

OPERAZIONI IN CORSO FINO AL 4 LUGLIO

Giunto al termine in Calabria, il passaggio alla tv digitale terrestre è in pieno svolgimento invece in Sicilia. Il termine ultimo della fine dei lavori nell'isola è previsto per il 4 luglio con la copertura completa della città di Palermo. Ma alcuni responsabili di RaiWay nei giorni scorsi hanno fatto trapelare alcune indiscrezioni secondo cui la fine del passaggio potrebbe protrarsi per qualche altro giorno.



SWITCH OFF IN PUGLIA

SEGNALATE ANCORA CRITICITA'

Proseguono le criticità del passaggio al digitale in Puglia. A Monte Sant'Angelo (Foggia) numerosi cittadini lamentano l'assenza, spesso anche totale, del segnale di ricezione. L'Amministrazione Comunale, facendo proprie tali lamentele, per il tramite del vicesindaco, **Felice Scirpoli**, si è attivata dapprima contattando il **Ministero dello Sviluppo Economico**, poi la Rai ed infine **Mediaset**. Le tv

nazionali e il dicastero hanno rassicurato il Comune sottolineando che, in tempi brevi, la problematica sollevata sarà risolta. Mentre la Rai sta già provvedendo a ciò, **Mediaset** ha suggerito che, in attesa che i propri tecnici intervengano per ulteriori aggiustamenti, l'antenna televisiva venga posizionata in direzione "Murgetta", località sita a sud-ovest della provincia di Bari, dove è posto il ripetitore della rete del Biscione. A San Nicardo Garganico (Foggia) i gravi disservizi tv delle prime settimane post *switch-off* sembrano in parte risolti.

SWITCH OFF IN E. ROMAGNA

GLI ANTENNISTI ACCUSANO IL SISTEMA

Cna Rimini e Confartigianato Rimini diffidano la Rai a scaricare le colpe del mancato funzionamento del Digitale Terrestre sulla categoria degli antennisti. Lo spegnimento del ripetitore di Monte Nerone non può essere considerato la causa dei disagi inerenti la ricezione del segnale. Il *black-out* di venerdì scorso è soltanto la prova di un sistema che non funziona, privando i cittadini che, correttamente ed onestamente, pagano le tasse (tra cui il canone Rai) di un servizio pubblico. **Confartigianato Rimini** e **Cna Rimini** sono sempre state pronte sia al dialogo che alla collaborazione, ma non accetteranno supinamente che si riversino critiche su una categoria che, da quasi due anni, continua a mettere "pezze" ad un sistema che non funziona.



LE PRIME INDISCREZIONI DI CARDANI

PREOCCUPAZIONE PER GARA FREQUENZE

Dopo lo scandalo (ennesimo) che ha travolto l'**Agcom** con la palese nomina di commissari "al di sotto di ogni sospetto", cioè fortemente non indipendenti, arrivano le prime indiscrezioni da parte di **Angelo Marcello Cardani**, indicato come prossimo presidente dell'**Autorità**. "I tempi sono drammaticamente stretti" ha detto **Cardani** rispondendo in **Commissione Trasporti** alla **Camera** a una domanda sul regolamento della gara per le frequenze tv, dopo la decisione del **Governo** di sospendere l'assegnazione tramite *beauty contest*. "Non voglio scendere nel dettaglio" aggiunge **Cardani**, assicurando che, dopo il suo insediamento, "non io solo, ma l'intero Consiglio se ne occuperà al meglio". C'è davvero da vedere cosa combinerà ora la "nuova" **Agcom**, anche se con il caos scoppiato all'indomani delle nomine, non è difficile immaginare che l'**Autorità** non sia più un braccio armato di specifici interessi politico-industriali.

TAR CONFERMA MULTA DELL'ANTITRUST A AUDITEL

E' confermata la multa di più di 1,8 milioni di euro inflitta nel dicembre scorso dall'**Antitrust** ad **Auditel** per abuso di posizione dominante. Lo ha deciso la I sezione del **Tar del Lazio** che ha respinto il ricorso proposto dalla società le cui partecipazioni sono suddivise, tra le altre, tra **Rai**, **Mediaset** e **Telecom Italia Media**. L'istruttoria che portò alla maxi sanzione era stata avviata in seguito a una denuncia di **Sky**.

TV DIGITALE: GLI ASCOLTI DI MAGGIO 2012



A maggio la share della tv digitale non generalista tocca il 31% nel totale giorno (quasi +6 punti percentuali rispetto a un anno fa) con un picco del 37% registrato la mattina. Nel dettaglio, il gruppo *Altre Tv digitali* (terrestri + satellitari) supera il 25% di share, più di +5 punti percentuali nel totale giorno in confronto a maggio 2011. Il pubblico delle *Altre Tv Digitali* si concentra soprattutto la mattina con oltre il 32% di share. Il restante 5.5% di share appartiene al gruppo **Sky+Fox** (solo tv satellitare) che, rispetto a un anno fa, conquista il +11% di ascolti e mostra un pubblico sempre più attratto dai palinsesti di pomeriggio, *prime time* e seconda serata. Bene anche **Cielo**, il canale di **Sky** gratuito su Dtt che nel mese di maggio ottiene lo 0.5% di share nel totale giorno.



MEDIASET IMPUGNA AL TAR LO STOP GOVERNATIVO AL BEAUTY CONTEST

La decisione del governo **Monti** di cancellare il "beauty contest", che assegnava gratuitamente una frequenza tv multiplex a ciascuno dei protagonisti del vecchio duopolio, non e' andata giu' a Mediaset. Il gruppo guidato da Fedele Confalonieri ha impugnato al **Tar del Lazio** lo stop voluto dal ministro **Corrado Passera**. Il ricorso e' stato depositato dalla **Elettronica Industriale** controllata al 100 per cento da **Rti** (gruppo **Mediaset**). I legali del Biscione chiedono l'annullamento della legge 44 del 26 aprile, nella parte in cui ha azzerato il "beauty contest". Mediaset ha presentato anche istanza per fissare l'udienza davanti ai giudici della Prima sezione del **Tar**.



ADERISCI ALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE

Questo momento delicato per le emittenti locali e nazionali indipendenti vede il **CNT-TPD** fortemente attivo sul campo allo scopo di tutelarle. Gli editori che lo volessero, possono aderire alla nostra associazione collegandosi al sito: www.coordinamentonazionaletelevisioni.it dove poter scaricare il modulo di adesione. Uniti si vince.



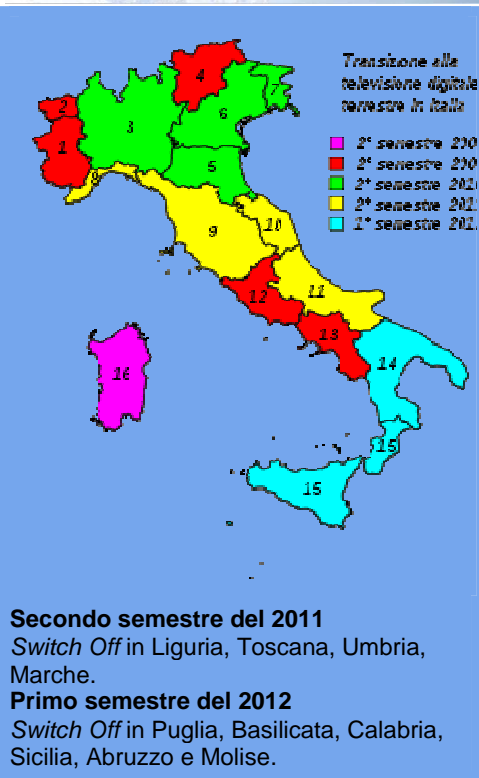
Da 30 anni il simbolo della TV numero uno nel Mezzogiorno d'Italia

LCN NAZIONALE:

RETECAPRI:	20
RETECAPRI bis:	120
RADIOCAPRITV:	66
CAPRISTORE:	122
NEKO TV:	45
CAPRI GOURMET:	55
CAPRI CASINO:	149

LCN LOCALE:

TELECAPRI:	76
TELECAPRISUPERSTATION:	176
TELECAPRISPORT:	87
TELECAPRINEWS:	74
RAGU' TV:	140
PIAZZA GRANDE:	141
CAPRI EVENT:	145
LIRA TV:	15
SEI TV:	146
DIAMANTE TV:	155



MERCATO TELEVISIVO IN MANO A 4 BIG PLAYERS:



News IN BREVE: CALABRIA: ATTENTATO A RADIO

Un attentato incendiario ha completamente distrutto l'emittente radiofonica **Radio Gabbiano Verde**, diretta dal giornalista **Pasquale Barbalace**, 72 anni. Ignoto, al momento, le motivazioni che avrebbero animato gli autori del gesto criminale, sul quale indagano i carabinieri. L'emittente è di proprietà per il cinquanta per cento dell'amministratore delegato **Antonino Battaglia** e per il rimanente dal direttore responsabile **Pasquale Barbalace**, il quale, dopo aver ricordato di "non aver mai avuto problemi con alcuno", ha dichiarato di essere "sorpreso e addolorato" dall'episodio che coinvolge un'emittente che da 34 anni rappresenta un punto di riferimento per la cittadinanza di Nicotera.

News IN BREVE: DTT TOSCANA: CHIUDONO TV

Da inizio mese, le emittenti **Canale 39 Lucca** e **Canale 39 Versilia** del gruppo editoriale televisivo legato alla Misericordia di Viareggio hanno staccato la spina alle proprie emissioni. Sul loro identificativo LCN stanno trasmettendo ora **Reteversilia News 2** (LCN 74, dedicata al Carnevale di Viareggio) e **Reteversilia News 3** (LCN 89, al Festival Pucciniano). Spento anche il **Canale 39 Versilia Eventi** ed il **Canale 39 Versilia News**. Il carrier veicola **Noi tv**, **Noi tv 1**, **Teleriviera** (spenta - come operatore di rete - dal 31 maggio per protesta contro le interferenze dell'emittente **Antenna 3**, ma, secondo alcune voci, in procinto di tornare in onda da luglio perché il Ministero avrebbe individuato una soluzione tecnica) e **Radio Versilia**.

Comunicazione per i destinatari di "CNT Informa": In base all'art. 13 del Decreto Legislativo N°196 del 2003, i vostri recapiti vengono utilizzati esclusivamente ai fini di questo servizio di informazione e non sono, pertanto, comunicati e/o diffusi a terzi. Nel caso non desideriate ricevere più il "CNT Informa", ed essere cancellati dal suo elenco, inviate un fax al N. 0818370421 oppure una e-mail all'indirizzo info@coordinamentonazionaletelevisioni.it



Direttore: Costantino Federico
Reg. Tribunale di Napoli N. 4/07 del 17/01/2007
SEDE: Piazza Municipio, 80 - 80133 NAPOLI

C.N.T. Terzo Polo Digitale - Informa - Spedizione gratuita via e-mail
e-mail: info@coordinamentonazionaletelevisioni.it
Sito: www.coordinamentonazionaletelevisioni.it